Biblioteca Musicale Pareggiato "L. Boccherini" - LUCCA

ALFREDO BONACCORSI

LAVDE ALLA VERGINE MARIA
DELLA COMPAGNIA DELLO SPIRITO SANTO
SEC·XIV

A. DE SANTIS · EDIT · CORSO · VMBERTO I · 450 · ROMA · L. 6.

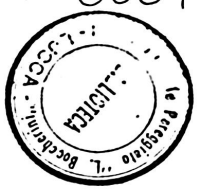
B.
84

CC-BY-NC-SA 4.0 // Conservatorio "Luigi Boccherini", Lucca, Italy

CC-BY-NC-SA 4.0 // Conservatorio "Luigi Boccherini", Lucca, Italy

S.B.
G484

6604



Le vicende dei Basiliani o Ermini e della Congrega dello Spirito Santo, che successe a loro, si trovano nel libro del Richa (*Notizie storiche delle chiese fiorentine*, 1759, Tomo 8°, lezioni 23 e 24) : « Quando poi i Basiliani venissero in Occidente, se l'anno preciso non è a noi noto, possiamo credere al dottissimo Mabillon, il quale nella Prefazione del primo secolo afferma, che prima assai di S. Benedetto eranvi Monaci tra noi, che professavano l'Istituto di S. Basilio; Ed io son di credere, che tra le prime Città, che vedessero detti Monaci, fosse Firenze, come andremo dimostrando nel ragionar, che facciamo della Chiesa di S. Basilio in via S. Gallo, la quale poscia passò alle mani della Congrega de' Preti detta dello Spirito Santo.... » « ...Viene in questa Sezione la Congrega de' Preti dello Spirito Santo, padrona della Chiesa di S. Basilio, e in primo luogo cercar dobbiamo il Suo incominciamento, che non abbiamo a crederlo poco antico, perchè solo nel 1496, trovasi l'approvazione di sue Costituzioni; E però se io non son forte ingannato, credo, che il principio di questa Congrega fosse poco dopo il 1300 ».

« Le laude si cantavano a candele e lampade accese dinanzi l'immagine della Madonna, dipinta su tavola: immagine o stecchita su fondo d'oro di qualche seguace bizantino o già ingentilita a nuova forma per opera della scuola pittorica. *I Camerlinghi facciano ardere due candelotti ogne sera quando si cantano le laude et una lampana facciano ardere continuamente dinanzi a la tavola de la Donna* ». « In Toscana, a differenza dell'Umbria dove vi erano cantori salariati, cioè solisti, le laude erano cantate a coro, alcune volte all'unisono, altre volte, alcuni iniziavano la cantilena e tutti gli altri, ad ogni strofa, ripetevano la ripresa o alcuni versi ». (G. M. Monti - *Le Confraternite Medioevali dell'alta e media Italia*, Venezia).

Questa lauda è stata trascritta dai Padri della S.S. Annunziata di Firenze dal codice di Laudi Spirituali del secolo XIV, già appartenente alla Compagnia fiorentina dello Spirito Santo (Biblioteca Nazionale centrale di Firenze; Magl. II, 1, 122), e fu pubblicata a quattro voci da Eugenia Levi (*Lirica Italiana Antica*, Bemporad, 1908). Essa recava questa nota: " Cantasi in Orsanmichele e nelle altre confraternite innanzi a ogni altra cosa „.

L'avere affidato, come abbiamo fatto, ad una sola voce la melodia, con l'aggiunta di un salmodiando, opportunamente intercalato (del resto noi sappiamo che accanto e insieme alla laude volgare si recitavano i *pater*, le *ave*, certamente salmodiando), spiega il carattere divulgativo della presente edizione. Nella trascrizione pubblicata dalla Levi le voci, apparentemente polifoniche, hanno, in realtà, carattere accessorio essendo la melodia affidata al soprano. Nell'armonizzazione si è tenuto conto dell'andamento originale delle voci tentando di ricostruirne il senso e l'effetto.

Questa laude fiorita nel periodo del discanto, nel periodo sperimentale del contrappunto, non sembra così lontana, com' è, nel tempo; per la sua pura espressività e per la sua viva freschezza non sarà vano, osiamo sperare, l'averla presentata in questa versione che potrà farla ancor meglio conoscere ed apprezzare.

a. b.

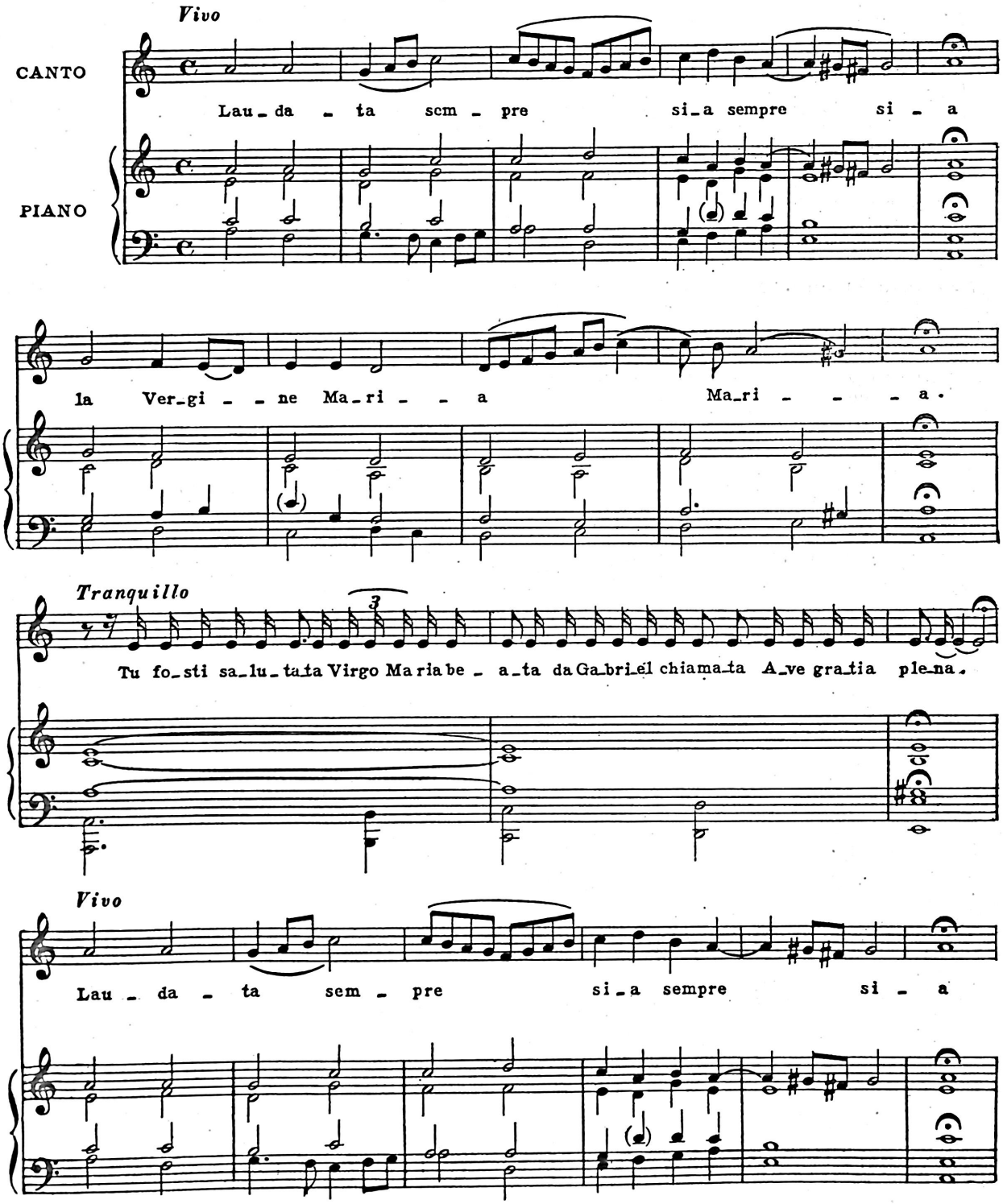
Roma, gennaio 1930.

CC-BY-NC-SA 4.0 // Conservatorio "Luigi Boccherini", Lucca, Italy

Laude alla Vergine Maria

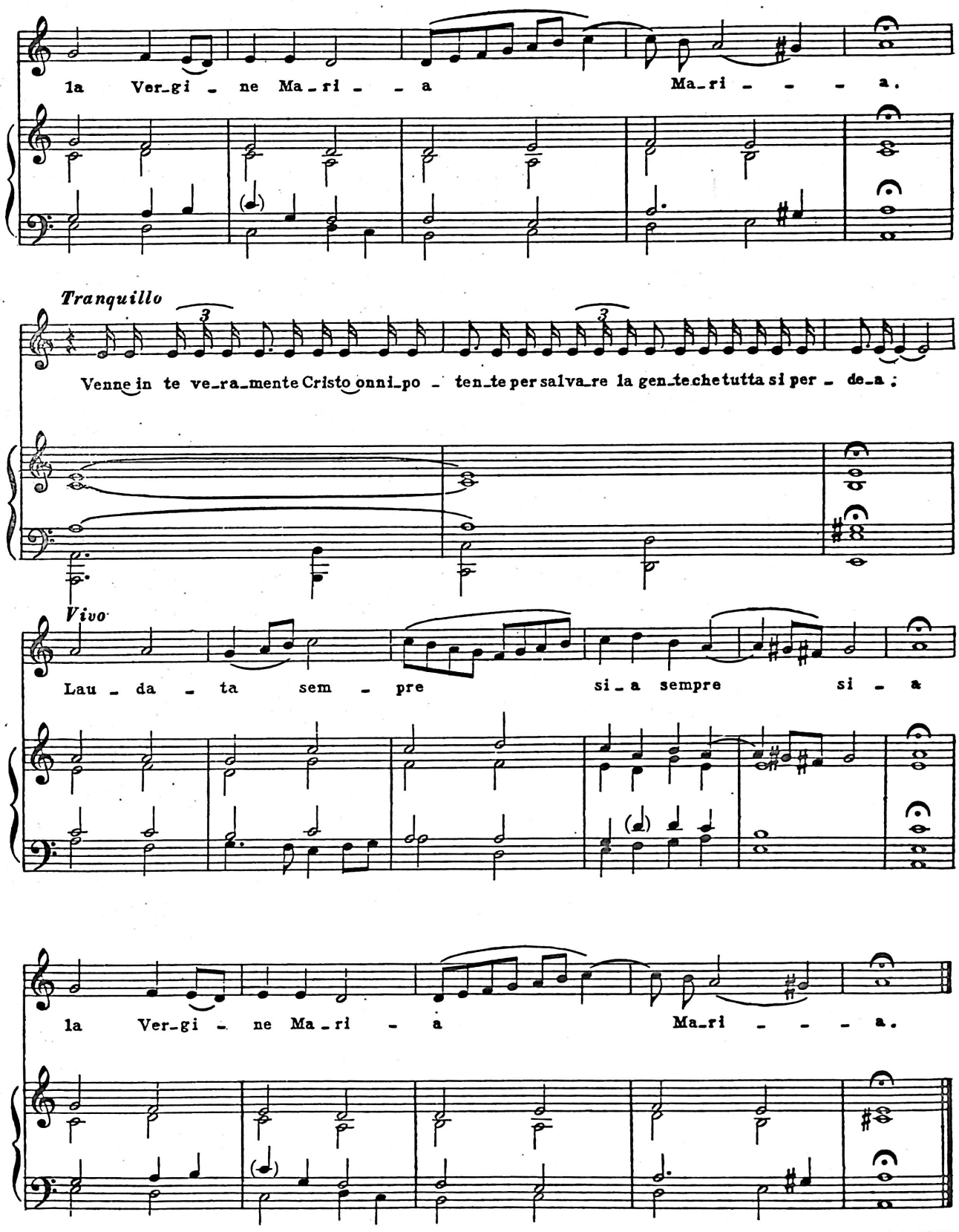
della Compagnia dello Spirito Santo

ALFREDO BONACCORSI



Prop. riservata

CC-BY-NC-SA 4.0 // Conservatorio "Luigi Boccherini", Lucca, Italy



: : Premiata Stamperia Musicale ROMA
Roma - Viale Regina Margherita, N. 86 - 1930 VIII

CC-BY-NC-SA 4.0 // Conservatorio "Luigi Boccherini", Lucca, Italy

CC-BY-NC-SA 4.0 // Conservatorio "Luigi Boccherini", Lucca, Italy